Illmo Sig. Sig. Pron Colmo

di Bologna li 9 Ottre del 1790

Ieri l'altro tornammo da Rigosa, e la Sigra Contessa comincia a prepararsi per andare in Venezia a passar qualche mese colle Sigre Sorelle, che da gran tempo la pregano, e l'attendono con ansietà. La Sigra Maddalenina non è per anco tornata, ma verrà in tempo d'augurare buon viaggio alla sorella. La Dama intanto mi impone di fare a V.S. i suoi complimenti, avendo gradito moltissimo la memoria che le conserva.

Ho ricercato da Lucchesini per la stampa che mi accenna: questi mi ha risposto che non può decider di nulla per riguardo alla composizione, perchè in materie analitiche vuol prima vedere l'originale. Mi ha poi detto che tre sorti di fogli vi sono cioè piccola, mezzana, e grande, e che portano nella stampa diverso prezzo; come pure lo stampare in quarto piuttosto, o in ottavo. In somma se V.S. non si decide a mandare l'originale, ed indicarmi la grandezza, e qualità di stampa che desidera, io non so come servirla: spero altresì che Lucchesini sia per trattare con me nel miglior modo che potrà.

Ho poi sentito con piacere questa sua risoluzione, e gradirò di vederla alla pubblica luce. Intanto ho letto l'opuscolo che mi fu diligentemente spedito a Rigosa. In verità che e lo stile, e la materia mi sono piaciute moltissimo, e non possono non meritare la lode, e comune approvazione. Desidererei che molte copie qua se ne spargessero, per aver luogo di parlarne, perchè desidero che ella sia, come si merita, riconosciuta.

Del mio esperimento non posso dirle altro, che non sono ancora per provarlo dalla Torre, e tarderò fino alla fine del Mese, giacchè sono fuor di Città tutti quelli che potrebbero, e sono necessarj a darmi mano. Mi conservi la sua grazia, e colla solita sincera, e viva stima, ed abbracciandola sono costantemente

di V.S. Illma

Umilissimo, ed Obbligatissimo Servo
D. Gian Batta Guglielmini

Illmo Sig. Sig. Pron Colmo
Il Sig. Dr. Petronio Maria Caldani
Segret. d'Ambasceria di Bologna
Roma



All'Illmo e Rmo Sig. Sig. Prone Colmo
Il Sig. Ab. Giuseppe Calandrelli
Pub. Profess. nel Collegio Romano
Roma

Illmo Sig. Sig. Prone Colmo

di Bologna li 16 Luglio del 1791

Diverse occupazioni mi hanno impedito di rispondere all'ultima gentilissima di V.S., e la prego di scusa. Jeri parlai a lungo delle sue obiezioni col Sig. Dot. Matteucci, che mi disse di rispondere egli pure quest'oggi ad una sua compagna alla diretta a me. Convenne perfettamente con me, e mi disse di volerle scrivere quello stesso che io penso, e che però posso risparmiare per ora di darle troppo tedio. Ella poi ha qua il Sig.r Bonati medesimo col quale può conferire, e mettere in chiaro quelle cose che difficilmente si risolvono per mezzo di lettere. Però se la risposta del Sig. Dot. Matteucci, e se le conferenze col Sig.r Bonati (a cui la prego de' miei rispetti) non le bastassero, sono disposto, e con piacere a soddisfarla in tutto, tanto più che in avvenire spero di poter aver migliore, e più comodo tempo.

Una sola cosa rifletterò intorno al quadrante, ed è che quando ella suppone di girarlo nel piano orizzontale, lo gira appunto in quel piano per cui perpendicolarmente passa il piombino, ma non diretto al centro.

Mi continui la sua grazia, e padronanza, che pieno di vera stima, e sincero rispetto mi protesto

di V.S. Illma

Umilissimo, ed Obbligatissimo Servo
D. Gian Batta Guglielmini

G U G L I E L M I N I, Giovanni Battista - Italian Mathematician & Astronomer

B. Bologna
D. December 15, 1817. Bologna

In his famous study "De diurno terrae motu, experimentis physico-mathematicis confirmato, 8° (1792) he reports of his experiments by which he succeeded in proving the deviation from the vertical of falling matter theoretically already predicted by Newton.

A.L.S. 1 p. 4to, Bologna, October 9, 1790 addressed to the Mathematician Petronio Maria Caldani (1735-1808) in Rome. He enquired Lucchesini regarding the printing but in analytical matters it is necessary to see the original Manuscript before giving any opinion as to the price of the printing. The work as such is judged favourably and the public will certainly appreciate its appearance on the market. As far as his experiments at the tower are concerned he is not in the position yet to say something definite.

WEINER